

Con le badanti in nero chi rischia sono gli assistiti

Pubblicato: Giovedì 4 Aprile 2019



L'organizzazione criminale che gestiva un giro di badanti in nero, individuata e sgominata da un'operazione della **Guardia di Finanza di Varese**, è l'ennesima prova dell'esistenza di un fenomeno dalle dimensioni a dir poco preoccupanti. In Italia, secondo i **dati ufficiali**, ci sono **864 mila lavoratori domestici (fonte Inps)**, regolarmente occupati e ripartiti quasi al 50% tra **badanti e colf**. In realtà più enti di ricerca stimano che se messo in relazione al fabbisogno nazionale, il comparto è ben più corposo e riguarda almeno **due milioni di lavoratori** con una quota degli irregolari che arriva al **60%**. Si tratta di un vero e proprio esercito che si concentra nel Nord ovest (29,7%) e nel Centro Italia (28,5%), sconosciuto al fisco e all'autorità sanitarie, in grado di creare gravi condizioni di concorrenza sleale nel mercato del lavoro e problemi di sicurezza per gli assistiti.

Rosario Rasizza, amministratore delegato di **Openjobmetis**, agenzia per il lavoro che ha costituito la divisione "**Family care**", dedicata all'**assistenza domiciliare**, spiega alcuni aspetti di una realtà che, secondo gli scenari demografici dell'**Istat**, è destinata ad aumentare significativamente. «Questo tema riguarderà sempre più famiglie italiane – spiega Rasizza – In questo settore si incontrano due problemi: da una parte il bisogno di assistenza e dall'altra il bisogno di lavorare. Ed è proprio perché non esistevano luoghi reali dove far incontrare questi due bisogni che noi abbiamo costituito una divisione dedicata a questo settore».

Un lavoro così delicato, come quello di chi fornisce assistenza domiciliare, non può essere affidato al passaparola o all'improvvisazione. Il rischio di cadere nelle maglie di un'organizzazione criminale, come ha evidenziato l'operazione delle Fiamme gialle, è molto alto. Openjobmetis nel 2016 ha

individuato nella **farmacia** il luogo ideale dove far incontrare quei due problemi e trovare una soluzione professionalmente adeguata. È nato così un progetto con **Federfarma Varese**, poi esteso a tutta la Lombardia, per facilitare le famiglie che devono cercare, selezionare e assumere badanti e anche per raccogliere candidature per chi vuol fare quel lavoro.

«Una badante irregolare in caso di malore dell'assistito chiamerebbe l'ambulanza? – conclude l'ad di Openjobmetis – Basterebbe porsi questa domanda per capire quanto è pericoloso affidarsi a soggetti non professionali e regolari. Noi non siamo nascosti in un appartamento, ma siamo ben visibili sulla strada e ci candidiamo a diventare la prima piattaforma italiana per l'assistenza familiare professionalizzata. I nostri assistenti sono assunti a tempo indeterminato, sono costantemente monitorati dai nostri operatori e adeguatamente formati. Vorrei fare i complimenti al generale **Marco Lainati** della guardia di finanza e a tutto il suo team perché il loro impegno costante nel contrastare la piaga del lavoro nero è fondamentale».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it